

# Il Seme della Speranza conquista i cuori bollatesi



**BOLLATE** – Venerdì 27 maggio sera, Villa Arconati ha aperto le sue stanze e il suo meraviglioso giardino per ospitare “Arte e musica per l’Africa”, una serata benefica organizzata da “Il Seme della Speranza”, genuina associazione onlus composta da un folto gruppo di bollatesi, con il patrocinio del Comune. Sono ormai tre anni che l’associazione propone questo tipo di appuntamento che unisce un’apericena a momenti artistici per raccogliere fondi a sostegno di progetti in Etiopia ed Eritrea.

Quest’anno la cifra raccolta sarà interamente destinata ai bambini e alle ragazze di strada di Soddo, per dar loro sia l’opportunità di studiare, e sia la possibilità di entrare in una casa famiglia. L’iniziativa ha

trovato il sostegno di numerosi commercianti bollatesi e ha raccolto circa duecento partecipanti. Gli ospiti della serata hanno prima assaporato un aperitivo di benvenuto per poi visitare la mostra fotografica realizzata da Enrico Rosti, che ha portato testimonianza dei suoi viaggi in Africa fatti tra il 2011 e il 2012, così da mostrare ai presenti il lavoro che si sta realmente compiendo tra l’Etiopia ed Eritrea. Alle 21 il trio “InCanto”, formato dalla cantante Laura Gessner, da Francesco Marcheselli e da Martino Pellegrini, si esibì in un concerto

di musica leggera.

I volontari de “Il Seme della Speranza” hanno contatti diretti con i missionari che operano in Etiopia e in Eritrea, che a mano a mano chiedono sostegno ai progetti che ne hanno più bisogno. “Sostenere donne e bambini in Africa è molto importante – ci ha spiegato Enrico Rosti – in particolare le ragazze: noi desideriamo dar loro un’opportunità”.

E’ invece la presidente Tiziana Filippini a spiegarci che il Seme della Speranza è una onlus che fa della massima trasparenza un suo punto d’orgoglio, perché ogni euro

raccolto deve andare a destinazione. Ci spiega che si sta sostenendo la costruzione di case-capanne nel villaggio di Mogolo in Eritrea (ne sono già state fatte 97), che il 3 febbraio 2015 è stato inaugurato il reparto Maternità realizzato con fondi della onlus e della diocesi etiopica di Barentù, in più sono stati realizzati due piccoli ostelli da utilizzare per i parenti di chi si reca in ospedale.

Una ventina di volontari riescono, nel loro piccolo, a fare grandi cose, tra cui adottare a distanza 200 bambini. Un impegno esemplare che i bollatesi apprezzano molto, come ha dimostrato l’intensa partecipazione alla serata di venerdì.

**Martina Vodola  
Piero Uboldi**

*La Onlus venerdì sera ha portato 200 persone a Villa Arconati per un’iniziativa di beneficenza trasparente*